

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 29 Luglio 2026, n. 168-17654

Aggiornamento, ai sensi della legge 199/2025, per il 2026 e per gli anni successivi, del piano di rientro pluriennale del disavanzo regionale, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 128-22795 del 28 ottobre 2025.

Proposta di deliberazione n. 155

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, **come emendata**, posta in votazione mediante procedimento elettronico (*allegato conservato agli atti*), ha avuto il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 45 Consiglieri
Hanno votato sì	n. 26 Consiglieri
Hanno votato no	n. 19 Consiglieri

Il Consiglio approva

Il Consiglio regionale

premesso che l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028) introduce norme relative alla gestione del fondo anticipazione liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e in particolare:

- ai sensi del comma 638, dal 1° gennaio 2026 è cancellato il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui: all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008); agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 35/2013, e successivi rifinanziamenti; all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023);
- ai sensi del comma 639, dal 1° gennaio 2026, il debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti s.p.a. per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 244/2007 e all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010), è posto a carico del bilancio dello Stato;
- ai sensi del comma 640, dal 2026 al 2051, le regioni che hanno beneficiato della cancellazione dei debiti di cui al citato comma 638 e dell'accollo da parte dello Stato del loro debito di cui al citato comma 639 versano annualmente all'entrata del bilancio dello Stato gli importi complessivi indicati nell'allegato VII alla medesima legge, in misura pari ai minori oneri, per le stesse, derivanti dall'applicazione dei commi 638 e 639;
- ai sensi del comma 643, a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazione di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni;

premesso, inoltre, che la Regione Piemonte dal 2014 ha adottato i provvedimenti necessari al fine di dare attuazione al piano di rientro del proprio disavanzo finanziario, nonché le deliberazioni

consiliari di aggiornamento periodico del piano di rientro pluriennale, adottate sulla base della variazioni nella modalità di recupero pluriennale del proprio disavanzo finanziario residuo, come, da ultimo, la deliberazione del Consiglio regionale 28 ottobre 2025, n. 128-22795, con la quale veniva modificato il piano di rientro sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario per l'anno 2024 di cui alla legge regionale 6 agosto 2025, n. 15 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024);

richiamate, a tale proposito, le precedenti deliberazioni consiliari di aggiornamento del piano di rientro, di seguito riportate:

- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2015, n. 118-45411 (Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 come rilevato dal rendiconto generale per l'anno finanziario 2014, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78);
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2015, n. 119-45412 (Piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);
- deliberazione del Consiglio regionale 29 dicembre 2015, n. 121-46075 (Modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale n. 118-45411 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 inerenti i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015);
- deliberazione del Consiglio regionale 13 settembre 2016, n. 162-29636 (Modifiche delle deliberazioni del Consiglio regionale n. 118-45411 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, inerenti i piani di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015);
- deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 (Modifiche della deliberazione del Consiglio regionale n. 162-29636 del 13 settembre 2016 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento dei residui);
- deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui);
- deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 “Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell’attuazione del riaccertamento straordinario dei residui”, ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019”);
- deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140 “Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 ai sensi dell’art. 111, comma 4 bis del d.l. 18/2020, conv. in L. 27/2020, sulla base delle risultanze di cui alla Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019” quale presa d'atto dell'articolo 1, comma 603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”);
- deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 67-4395 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317, in attuazione dell'articolo 1, comma 527 ter, della legge 30 dicembre 2023, n. 213);

richiamata, altresì, la deliberazione del Consiglio regionale 24 febbraio 2026, n. 141-4068 (Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle regioni. Impegno della Regione Piemonte ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 642, della legge 199/2025), come rettificata dalla deliberazione del Consiglio regionale 14 aprile 2026, n. 144-8582, con la quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 642, della legge 199/2025, la Regione Piemonte si è impegnata ad applicare dal 2026 al 2051 al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024, non superiore al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), essendo risultata, al 31 dicembre 2024, in "disavanzo di amministrazione di lettera E";

preso atto delle motivazioni addotte alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2026, n. 2-2458, con la quale è stata adottata la proposta al Consiglio regionale relativa all'aggiornamento del piano di rientro, di cui alla citata deliberazione del Consiglio regionale n. 128-22975 del 28 ottobre 2025, in attuazione delle norme sopra richiamate;

preso atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 (Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361), la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2026, n. 2-2458 attesta la propria regolarità amministrativa nonché di non comportare ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione, in quanto mero riepilogo degli effetti prodotti dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027) e dalla legge 199/2025;

acquisito, infine, il parere favorevole della I commissione consiliare, espresso a maggioranza in data 11 giugno 2026;

d e l i b e r a

1) di approvare, in attuazione della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), l'aggiornamento, per il 2026 e per gli anni successivi, del piano di rientro pluriennale del disavanzo regionale, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 28 ottobre 2025, n. 128-22795 (Aggiornamento del piano di rientro pluriennale del disavanzo regionale al 1° gennaio 2025 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 67-4395, in attuazione della legge regionale 6 agosto 2025, n. 15), come riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in sostituzione integrale della deliberazione del Consiglio regionale n. 128-22795 del 28 ottobre 2025;

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione, in quanto mero riepilogo degli effetti prodotti dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027) e dalla legge 199/2025.

(o m i s s i s)

ALLEGATO 1
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO DAL 2026

ESERCIZIO FINANZIARIO	2025 (CONSUNTIVO)	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Disavanzo residuo da assorbire	4.881.400.529,92	1.644.408.528,34	1.397.076.307,54	1.222.876.599,45	1.048.676.891,36	835.166.383,27	731.224.275,18	675.509.529,01	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60
Disavanzo finanziario al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16) quota residua da assorbire	675.737.875,98	623.758.039,36	461.755.421,18	339.517.984,56	217.280.547,94	55.732.311,32	3.752.474,70				
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 3.752.474,70				
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74					
Maggior recupero ai sensi dell'art. 1, comma 527ter L. 213/2023 non recuperato anno 2024	- 25.092.992,09	- 25.092.992,09									
contributo alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 786 L. 207/2024	- 23.036.189,47	- 61.893.600,00	- 70.257.600,00	- 70.257.600,00	- 109.568.400,00						
maggior recupero ai sensi dell'art. 1, comma 786 L. 207/2024 non conseguito nell'anno 2025		- 23.036.189,47									
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	575.628.857,80	461.755.421,18	339.517.984,56	217.280.547,94	55.732.311,32	3.752.474,70	-0,00				
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 (Euro 2.077.328.716,85) quota residua da assorbire	1.044.170.862,88	1.020.650.488,98	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47
quota disavanzo non assorbito nell'esercizio precedente	- 4.925.433,58	- 33.367.331,15									
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13
Disavanzo da costituzione del F.A.L. ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021) euro 4.801.044.721,27, residuo da assorbire	3.161.491.791,06										
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 131.996.012,33										
disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199	-3.029.495.778,73										
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	1.562.912.015,63	1.397.076.307,54	1.222.876.599,45	1.048.676.891,36	835.166.383,27	731.224.275,18	675.509.529,01	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13
(QUOTA ANNUALE DA RIASSORBIRE)	-288.992.735,56	-247.332.220,80	-174.199.708,09	-174.199.708,09	-213.510.508,09	-103.942.108,09	-55.714.746,17	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47
(QUOTA ANNUALE EFFETTIVAMENTE RIASSORBITA DA RENDICONTO)	-207.496.222,85										
ESERCIZIO FINANZIARIO	2025 (CONSUNTIVO)	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035

ALLEGATO 1
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO DAL 2026

ESERCIZIO FINANZIARIO	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Disavanzo residuo da assorbire	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37
Disavanzo finanziario al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16) quota residua da assorbire									
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)									
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate									
Maggior recupero ai sensi dell'art. 1, comma 527ter L. 213/2023 non recuperato anno 2024									
contributo alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 786 L. 207/2024									
maggior recupero ai sensi dell'art. 1, comma 786 L. 207/2024 non conseguito nell'anno 2025									
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi									
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 (Euro 2.077.328.716,85) quota residua da assorbire	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,37
quota disavanzo non assorbito nell'esercizio precedente									
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37	-0,00
Disavanzo da costituzione del F.A.L. ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021) euro 4.801.044.721,27, residuo da assorbire									
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)									
disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199									
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37	-0,00
(QUOTA ANNUALE DA RIASSORBIRE)	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,37	0,00
(QUOTA ANNUALE EFFETTIVAMENTE RIASSORBITA DA RENDICONTO)									
ESERCIZIO FINANZIARIO	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044